

a Parma la locale Azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu), per diretta ammissione dell'assessore competente avvocato Rutigliano, tratteneva sistematicamente dalla busta paga dei lavoratori la quota di iscrizione al partito politico Pds, semplificando notevolmente in verità l'incombenza agli stessi lavoratori di recarsi nella più vicina sezione, fare l'eventuale fila, versare quanto richiesto al funzionario, attendere che avvenisse la registrazione e la compilazione della tessera, l'eventuale resto e tornare da dove era venuto; ovviamente l'assessore ha dichiarato che la prassi, ora sospesa per sua delibera, dopo le rimostanze di un consigliere comunale leghista, era possibile per qualsivoglia partito politico, secondo i liberi orientamenti dei lavoratori, ma in pratica avveniva determinando un tesseramento plebiscitario per il Pds (e forse anche per Rifondazione comunista, dice qualcuno);

questa prassi, definita « inopportuna » dallo stesso citato assessore alla stampa, durava da tempo, così come il conseguente condizionamento indotto nei dipendenti dell'azienda o in coloro che cercavano colà lavoro;

al riguardo, l'interrogante ritiene che i comportamenti dell'Amnu di Parma potrebbero configurare fattispecie lesive dei diritti sanciti dalla Costituzione, nonché di quelli alla base dello statuto dell'azienda, e ancora una condotta antisindacale e contro lo statuto dei lavoratori;

sarebbe dunque opportuno chiarire se queste procedure (di prelievo in busta paga delle quote di tesseramento a partiti politici) abbiano violato le norme tecniche di compilazione delle buste stesse ed altre disposizioni finanziarie, nonché quelle che regolamentano il finanziamento pubblico dei partiti —:

se risulti al Governo che la prassi seguita dall'azienda municipalizzata del comune di Parma sia usualmente seguita dagli enti pubblici e privati ai fini del versamento dei contributi associativi per partiti politici o per i sindacati, e se, in particolare, tale condotta sia la prassi normale adottata dalle amministrazioni locali dell'Emilia-Romagna. (4-08080)

#### ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 26 febbraio 1997, a pagina 7303, seconda colonna, dalla trentottesima alla quarantesima riga deve leggersi: « interrogazione con risposta in Commissione Molinari n. 5-01081 del 16 novembre 1996 in risposta scritta n. 4-07885. » e non: « interrogazione con risposta in Commissione Molinari n. 5-01081 del 16 gennaio 1997 in risposta scritta n. 4-07885. », come stampato.